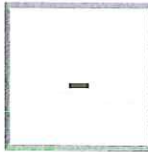


COMUNE DI CISON DI VALMARINO  
Provincia di Treviso



PI

Elaborato



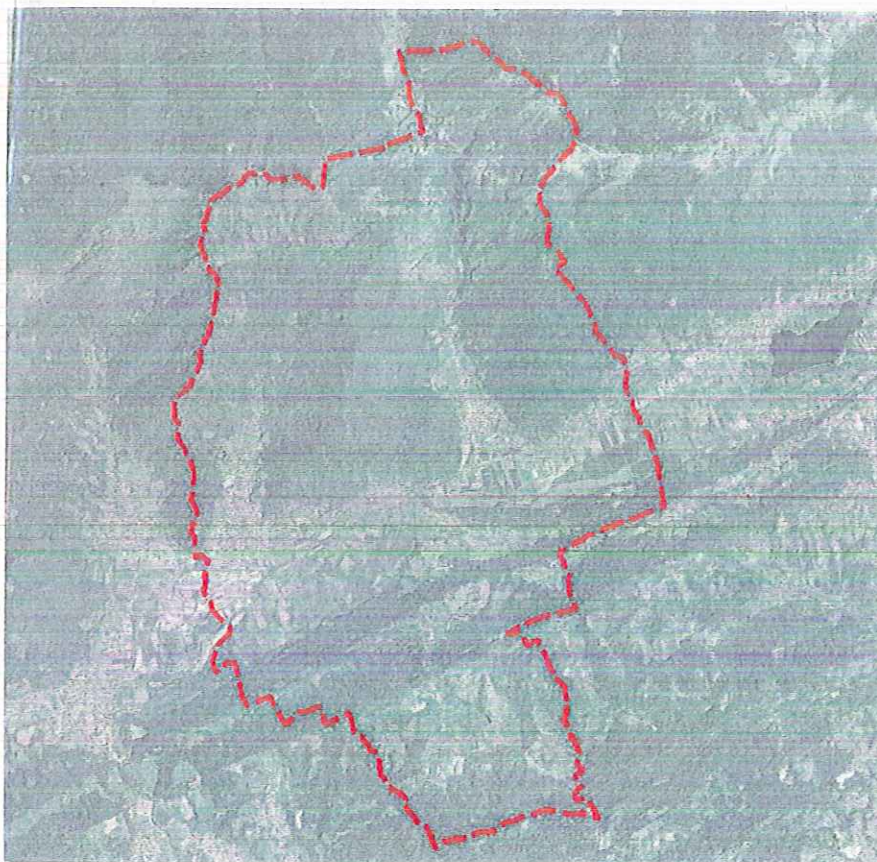
Scala



## DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

*Elaborato redatto ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 2299/2014*

*2ª variante parziale al Piano degli Interventi redatta ai sensi dell'art. 18 della L.r. 11/2004*



### Amministrazione Comunale

Cristina Pin  
Sindaco

Dott. Gildo Salton  
Assessore all'urbanistica

Dott. Giuseppe Munari  
Segretario Comunale

### Ufficio Tecnico

Arch. Gianmario De Biasi  
Responsabile servizio  
Urbanistica, Edilizia Privata,  
Ambiente.

Progettisti incaricanti  
Arch. Leopoldo Saccon

Struttura operativa  
**TEPCO**

Gruppo di Lavoro  
Dott. Alessio Faraon

Stampa e firma: LEOPOLDO SACCON, 0291, ARQUITTO



## Indice

<b>1. DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA.....</b>	<b>4</b>
<b>2. RELAZIONE TECNICA .....</b>	<b>6</b>
2.1. Descrizione del piano .....	6
2.2. Identificazione degli Elementi dei Siti della Rete Natura 2000 interessati .....	10
2.3. Stima degli effetti.....	11
2.4. Conclusioni .....	11





1. DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**  
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**  
*Allegato E alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014*

Il sottoscritto Leopoldo Saccon, nato a Spresiano prov. TV il 25/03/1949 e residente in Via Vecchia Trevigiana, 62 nel Comune di Conegliano prov. TV CAP 31015 tel. 0438551215 e-mail tepco@pec.tepco.it, in qualità di legale rappresentante, amministratore unico e direttore tecnico di Tepco s.r.l., società incaricata della procedura di valutazione di incidenza della III variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Roncade, redatta ai sensi dell'art. 18 della L.r. 11/2004

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 9 dicembre 2014 in relazione al fatto che il Progetto non attua trasformazioni che rendono possibili effetti significativi negativi verso i siti della Rete Natura 2000.

Alla presente si allega la relazione tecnica, ai sensi dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299/2014.

Vittorio Veneto, aprile 2016

Arch. Leopoldo Saccon

*Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.*

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Vittorio Veneto, aprile 2016

Arch. Leopoldo Saccon



Dichiarazione Non Necessità VinCA

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 i dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: .....  
con sede in .....  
Via ..... n. ...., CAP .....

Il Responsabile del trattamento è: .....  
con sede in .....  
Via ..... n. ...., CAP .....

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA \_\_\_\_\_ II DICHIARANTE \_\_\_\_\_

via  
e-  
di  
te,





## 2. RELAZIONE TECNICA

### 2.1. Descrizione del piano

La seconda variante parziale al Piano degli Interventi del comune di Cison di Valmarino, avente ad oggetto l'accordo pubblico-privato n. 1 con la ditta "Gardenia srl" e n. 2 con la ditta "Toffolatti Anna" si colloca in un quadro urbanistico comunale composto di:

- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, approvato nella seduta della Conferenza di Servizi Provinciale in data 04/05/2012 successivamente ratificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 359 del 03/09/2012, divenuto efficace dal 05/10/2012.
- Piano degli Interventi, la cui prima variante è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29/04/2015.

La ditta Gardenia srl, con sede in Pieve di Soligo (TV) è proprietaria dell'area sita in Comune di Cison di Valmarino, Via 3 settembre n. 2, così individuata catastalmente:

Comune di **Cison di Valmarino**, Foglio **16**, mappale **622**.

L'immobile e la relativa area di pertinenza risultano individuati ZTO D1/4, in un lotto già attuato e pertanto soggetto a intervento edilizio diretto.

Il compendio immobiliare è costituito da un capannone produttivo di circa 20.000 mq, compreso un blocco uffici costituito da due piani, posto a una quota media di circa 3 ml. sotto il livello stradale di Via Madonna delle Grazie.

Allo stato attuale gli uffici e i locali di rappresentanza risultano inadeguati e sottodimensionati rispetto alle esigenze funzionali della ditta, con conseguente necessità di realizzare un ampliamento degli stessi.

Considerata l'ulteriore esigenza dell'azienda di dotare l'immobile di un alloggio ad uso interno, la ditta propone una soluzione per il blocco uffici che prevede l'edificazione di un terzo piano, soluzione ad hoc che per sua natura necessita di una variante puntuale del Piano degli Interventi vigente.

La ditta richiede la possibilità di edificare lungo tutto il fronte ovest, prospiciente Via Madonna delle Grazie, dell'immobile di proprietà, fino ad un'altezza massima di 12 ml (in deroga agli 8 ml ammessi dall'art. 34 delle NTO), ferma restando la possibilità di edificare fino a 8 ml dal limite stradale.

L'art. 34 delle NTO del PI vigente prevede al comma 5 i seguenti parametri urbanistici:

5. L'edificazione è soggetta al rispetto dei seguenti parametri:

- o Superficie minima del lotto: Sf = 3.000 mq
- o Rapporto di copertura: Rc = 50 % della Sf
- o Altezza massima: H = 8 ml
- o Distanza dai confini: Dc = 8 ml
- o Distanza tra fabbricati: Df = 16 ml
- o Distanza dalle strade: Ds = 8 ml, salvo distanze maggiori definite dal Nuovo Codice della Strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285 smi) e relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (Decreto del Presidente della Repubblica 16 Dicembre 1992 n.495 smi)
- o Area a verde privato: Vp = 10% min. Sf
- o Area a parcheggi privati: P = 10% min. Sf

L' accordo ha quale oggetto quanto richiesto dalla parte privata e ritenuto meritevole dal Comune, come richiamato, ed in particolare prevede:



Dichiarazione Non Necessità VincA

- l'inserimento nella tav. 2 A "Carta della zonizzazione" del Piano degli Interventi, all'interno della zona produttiva D1/04, di un ambito soggetto a scheda norma, su una superficie complessiva di circa 2.260 mq, identificata catastalmente al foglio n. 16, mappali n. 622parte;
- all'interno della scheda norma è previsto un "ambito edificabile", di superficie complessiva pari a circa 2.040 mq, all'interno del quale valgono i parametri urbanistici di cui all'art. 34 delle NTO del PI con le seguenti precisazioni:
  - H max - altezza massima pari a 12 ml;
  - Ds - distanza minima dalle strade pari a 10 ml.



Area edificabile

Fascia di rispetto dai confini di proprietà (art. 34 NTO)  
 Viabilità



Scheda ambito soggetto ad Accordo Art. 6 della L.r. 11/2004

Area di notevole interesse pubblico - art. 136 D. lgs. 42/2004

PRESCRIZIONI

All'interno dell' "ambito edificabile" valgono i parametri urbanistici di cui all'art. 34 delle NTO del PI con le seguenti precisazioni:

H max - altezza massima pari a 12,00 ml,  
 Ds - distanza minima da Via Madonna delle Grazie pari a 10,00 ml.

L'intervento è subordinato alla corrispondenza di un beneficio pubblico pari a € 6.000,00.

Scheda Accordo pubblico-privato n.01 ai sensi dell'art. 6 della L.r. 11/2004





## Dichiarazione Non Necessità Vinca

La ditta Toffolatti, con sede in Cison di Valmarino (TV) è proprietaria dell'area sita in Comune di Cison di Valmarino, Vicolo Montello n. 1, così individuata catastalmente:

Comune di **Cison di Valmarino**, Sezione **B**, Foglio **5**, mappale **2413, sub 1** e mappale **2414, sub 1-2**.

L'immobile e la relativa area di pertinenza risultano individuati in ZTO A1 "centro storico" in un ambito urbanisticamente saturo e inedificabile.

Il lotto è costituito da:

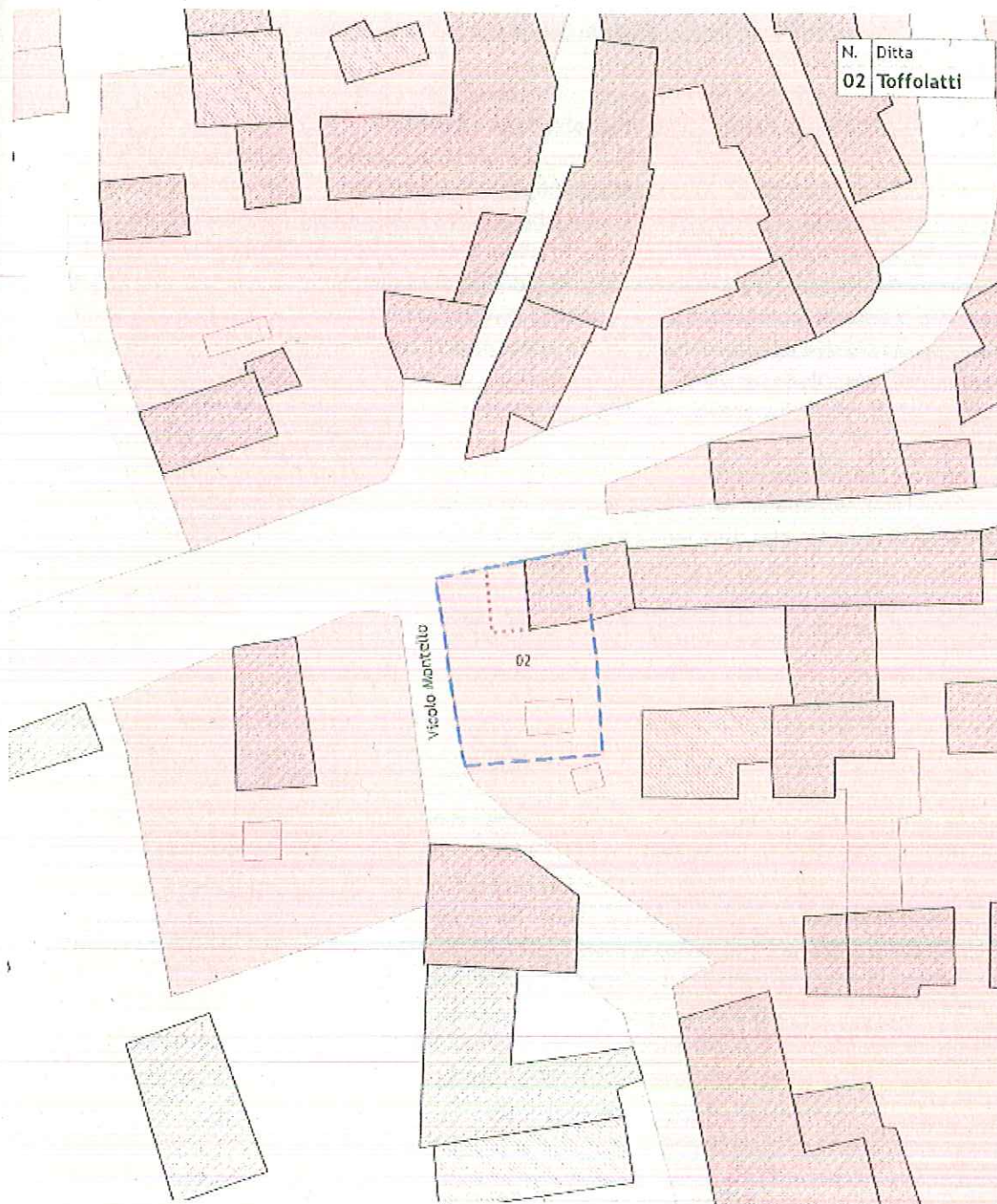
- casa di abitazione a tre piani e circa 50 mq di superficie coperta, adiacente a Vicolo Montello, per la quale il PI prevede un grado di protezione "3 - restauro propositivo";
- area di pertinenza di circa 330 mq.

Allo stato attuale i locali esistenti risultano inadeguati alle necessità della ditta, con conseguente necessità di realizzare un piccolo ampliamento degli stessi.

La ditta richiede la possibilità di ampliare l'abitazione esistente sul lato corto occidentale, mantenendo l'allineamento fronte strada, per una superficie coperta di circa 25 mq e massimo n. 2 piani.

L' accordo ha quale oggetto quanto richiesto dalla parte privata e ritenuto meritevole dal Comune, come richiamato in premessa, ed in particolare prevede:

- l'inserimento nella tav. 2 A "Carta della zonizzazione" del Piano degli Interventi, all'interno della zona residenziale A1, di un ambito soggetto a scheda norma, su una superficie complessiva di circa 330 mq, identificata catastalmente alla Sezione B foglio 5, m.n. 2413, sub 1 e 2414 sub 1 e 2;
- all'interno della scheda norma è previsto una "sagoma limite", di superficie complessiva pari a circa 32 mq, all'interno del quale valgono i seguenti parametri urbanistici:
  - H max - altezza massima pari a 6,50 ml;
  - N. piani – numero massimo di piani pari a 2;
  - Ds – edificazione fronte strada in allineamento con l'edificio esistente.
  - Ds – distanza minima da Vicolo Montello pari a 4,00 ml.



N. Ditta  
02 Toffolatti

Vicolo Mantello

02

- Viabilità
- Sagoma Limite
- Scheda ambito soggetto ad Accordo Art. 6 della L. 11/2004
- Zona A "Centro Storico"

**PRESCRIZIONI**  
 All'interno della "sagoma limite" valgono i seguenti parametri urbanistici:  
 H max - altezza massima pari a 6,50 ml;  
 BS - ammessa l'edificazione fronte strada in allineamento con il fabbricato esistente, distanza minima 5,00 ml da Vicolo Mantello.

Scala 1:500  
 L'intervento ricade in un'area di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004.

L'intervento è subordinato alla corrispondenza di un beneficio pubblico pari a € 1.500,00

Scheda Accordo pubblico-privato n.02 ai sensi dell'art. 6 della Lr. 11/2004





## 2.2. Identificazione degli Elementi dei Siti della Rete Natura 2000 interessati

### La ZPS IT3240024 "Dorsale prealpina fra Valdobbiadene e Serravalle"

#### *Inquadramento generale e valenze paesaggistiche*

L'estesa dorsale prealpina del Veneto orientale, che delimita le province di Belluno e Treviso, rappresenta un'importante barriera, non solo climatica. Si tratta di aree molto ricche di storia, pur con elevati livelli di antropizzazione, determinati sia dall'accessibilità relativamente agevole che dall'oggettiva pressione esercitata, fin da epoca preistorica, da parte degli abitanti della pianura. Il motivo essenziale della protezione dell'area è la presenza di passi e valichi che corrispondono a importanti rotte migratorie per l'avifauna, considerando anche che gli ambiti agrari della fascia pedemontana e i pascoli montani sono notoriamente ambienti ricchi di specie di interesse ornitologico.

Il paesaggio è caratterizzato da estese formazioni boscate con ostrieti (non parte della Rete Natura 2000, come i rimboschimenti, frequenti) e faggete, in prevalenza di tipo esalpico, ricche di entità a distribuzione illirica e talvolta assai fertili e lussureggianti. Interessanti i castagneti, compresi quelli con mirtillo nero e betulle, assai acidi, soprattutto della zona di Combai. I residui prati magri (brometi e nardeti), pur risentendo dell'abbandono, e spesso già incespugliati, sono ancora una componente di elevato pregio.

#### *Valori naturalistici*

La frammentazione degli habitat originata dai pregressi utilizzi del suolo ha favorito una diffusa ed elevata biodiversità, anche nei tratti in cui la qualità naturalistica, per effetto dell'antropizzazione, non sembra eccelsa. La componente avifaunistica è di notevole pregio e include un buon numero di specie di allegato (galliformi, rapaci diurni e notturni, picidi, ecc.). In particolare il Gallo cedrone, in zona così esterna, è presenza significativa, che si aggiunge alla notevole popolazione di Re di Quaglie, di Averla piccola, di Succiacapre, di Falco pecchiaiolo, di Biancone e di Coturnice. Le piccole zone umide (lame) assumono valore speciale e favoriscono le buone popolazioni di Ululone dal ventre giallo e Tritone alpestre. Tra le piante spiccano le stazioni dell'endemica e assai localizzata *Medicago pironae*, oltre a quelle di *Lilium carnolicum*, *Salvia saccardiana*, *Saxifraga petraea*, *Knautia velutina*, *Rhinanthus pampaninii*, *Aquilegia thalictrifolia*, *Astragalus vesicarius*. A livello vegetazionale si riscontrano ancora prati ricchi di orchidee e pascoli che in primavera esplodono di geofite e, successivamente, si rivestono di narcisi.

La D.G.R. n.2371/2006 prevede per questa ZPS i seguenti obiettivi di conservazione:

- tutela dell'avifauna nidificante e migratrice legata agli ambienti rupestri, forestali, delle praterie e pascoli.
- conservazione dei prati e dei prati-pascoli mediante il rinnovo della vegetazione erbacea e la riduzione della vegetazione arbustiva.
- Conservazione degli habitat prioritari: 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidee)", 6230 "Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)".
- Conservazione dell'habitat 6170 "Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine".
- Mantenimento e miglioramento dei popolamenti forestali, anche in relazione alle esigenze ecologiche della fauna vertebrata ed invertebrata.





- Conservazione dell'habitat prioritario 9180 "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*".
- Conservazione dell'habitat 9150 "Faggeti calcicoli dell'Europa Centrale del *Cephalanthero-Fagion*".
- Conservazione di ambienti rupestri, fasi pioniere e grotte.
- Conservazione degli habitat 8120 "Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica".

L'ambito territoriale in questione rappresenta un punto di continuità molto importante tra l'area montana e l'ambito prima collinare e poi di pianura. La disposizione est/ovest della dorsale, che si sviluppa longitudinalmente per un totale di circa 35 km, e la relativa vicinanza con altri importanti Siti quali il Monte Grappa ed il Cansiglio, la rende un serbatoio di biodiversità di primo livello nonché un centro di rifugio e di diffusione per molta della fauna selvatica riconosciuta come essenziale per la salvaguardia della biodiversità in ambito europeo.

### 2.3. Stima degli effetti

Le aree di intervento previste dalla variante sono collocate a circa 600 m dal punto più vicino della ZPS, in prossimità del Castello di Cison, e a distanza ancora maggiore dagli habitat presenti al suo interno.

L'ambito dell'accordo 01 è collocato all'interno di una zona già edificata e urbanizzata, di cui si prevede per una porzione limitata, di circa 2.040 mq, la possibilità di sopraelevare dagli 8 m ai 12 m. Gli interventi, saranno realizzati entro i parametri di zona e comporteranno principali effetti in termini di inquinamento in fase di cantiere, ma non aggiuntivo rispetto a quanto già ammesso dalla normativa di zona.

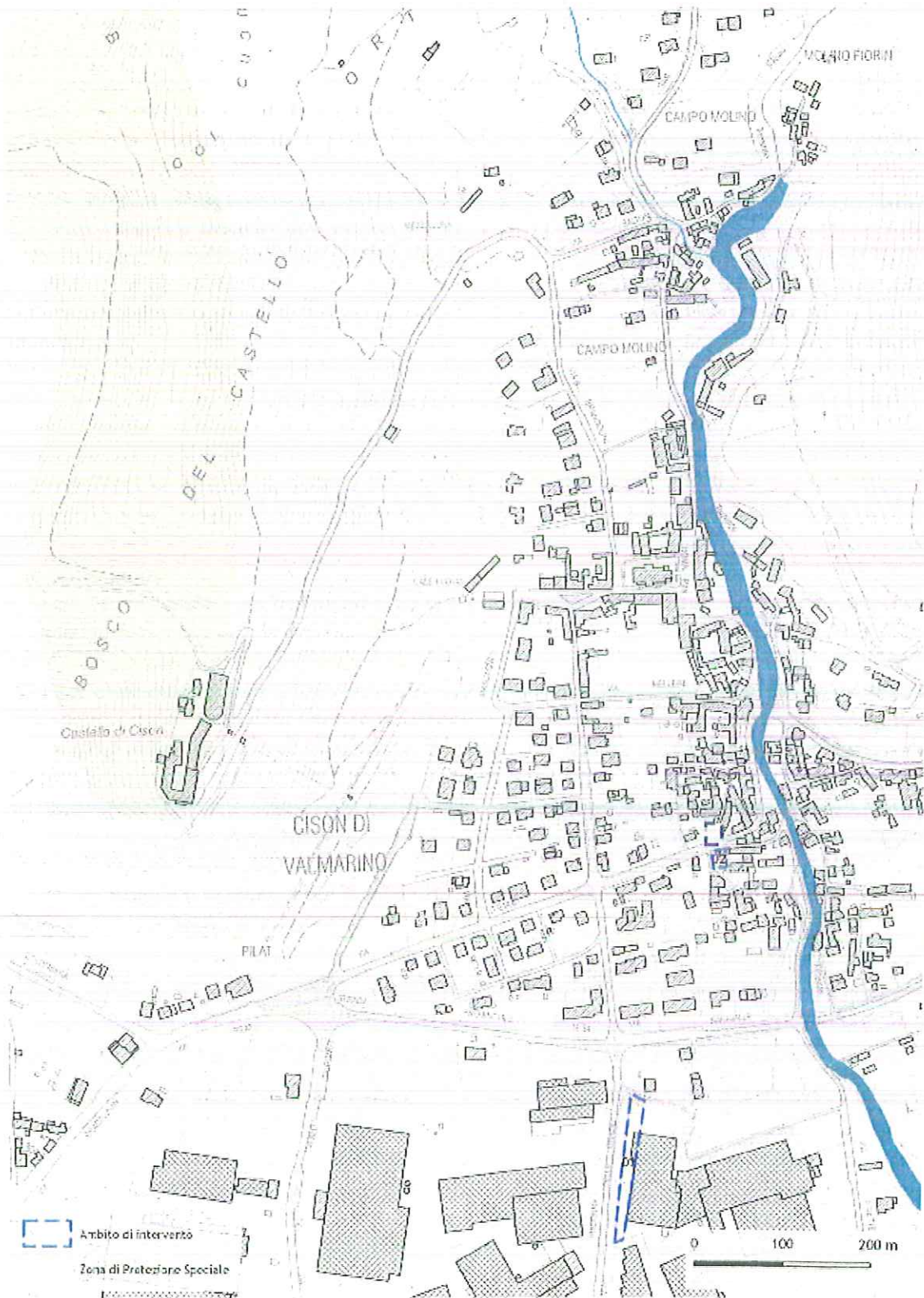
L'ambito di intervento è collocato all'interno della zona industriale di Cison di Valmarino a 230 m. s.l.m., mentre la ZPS nella parte più vicina all'ambito è individuata ad un'altezza di 330 m. s.l.m. in prossimità del Castello di Cison; per questi motivi si ritiene che la sopraelevazione di 4 metri rispetto alla norma vigente (da 8 a 12 metri di altezza massima) non incida sull'avifauna prossima alla ZPS.

L'ambito dell'accordo 02 è collocato nel centro storico di Cison di Valmarino a una quota di 245 m. s.l.m., all'interno del quale è previsto un ampliamento di 25 mq della superficie coperta. L'intervento comporterà effetti in fase di cantiere in un ambito densamente abitato collocato a 600 m a valle della ZPS e pertanto non si ravvisano effetti sull'avifauna prossima alla ZPS stessa.

### 2.4. Conclusioni

A fronte di quanto descritto nel paragrafo precedente, dato il contesto territoriale dell'area di analisi, la tipologia di intervento e degli effetti potenziali si escludono incidenze significative su habitat, specie e habitat di specie connessi ai siti della rete Natura 2000 denominati ZPS IT3240024 "Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle".





Individuazione degli ambiti di intervento previsti dalla variante al P.I. e della ZPS "Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle".